

Fondazione Olmo Ente Terzo Settore
Manifesto Generale

“Sì come dice lo Filosofo nel principio de la Prima Filosofia, tutti gli uomini desiderano naturalmente sapere. La ragione di che può essere ed è che ciascuna cosa, da provvidenza di prima natura impinta, è inclinabile alla sua propria perfezione; onde, acciò che la scienza è ultima perfezione de la nostra anima, ne la quale sta la nostra ultima felicità, tutti naturalmente al suo desiderio semo subietti.”

- Dante Alighieri, Convivio, Trattato Primo, capitolo 1, 1304-1307



Introduzione

La Fondazione Olmo Ente Terzo Settore (da qui in avanti Fondazione Giuseppe Olmo) è un'organizzazione filantropica no profit promossa dal Gruppo Industriale Olmo. La sua missione è la promozione e la diffusione della cultura e della conoscenza tecnico-scientifica e umanistica nei campi afferenti l'intrapresa, espressa fin dal 1939 dal suo capostipite e fondatore Giuseppe Olmo.

La Fondazione Giuseppe Olmo ritiene che il progresso della società umana possa avvenire solo attraverso la continua valorizzazione del patrimonio culturale, tecnologico e scientifico, unito a quello artistico e naturale italiano, e che il mondo dell'impresa non possa mai essere considerato separato da quello spirito umano alla ricerca costante dell'armonizzazione e del contesto dialogico Cultura/Natura.

Lo spirito d'intrapresa dell'uomo, il paesaggio naturale e quello antropizzato, il rispetto per la Natura e per i prodotti della terra, gli artefatti dell'ingegno e la fiducia nella scienza e nella tecnologia, sono la testimonianza e l'eredità morale consegnate da Giuseppe Olmo. È questo il patrimonio che Fondazione Giuseppe Olmo intende contribuire a preservare, perché rappresenta quel dispositivo ricco e affascinante che consente ogni giorno alla comunità umana di progettare nel presente per avviarsi - attrezzata di cultura - verso il futuro. Un insieme di valori complesso, composto da attenzioni e opportunità di continuo apprendimento, per comprendere il mondo in cui viviamo in una visione olistica dell'agentività umana, dove i cosiddetti beni comuni (conoscenza, tecniche e sapienze, mondo naturale, culture e patrimonio storico, pensiero, scienze e arti) delineano le relazioni partecipative nella grande esperienza umana, a scala locale e a scala planetaria.

L'impegno del Gruppo Industriale Olmo, e della famiglia che nel nome e nell'insegnamento del suo capostipite custodisce la missione originaria, è quello di dimostrare che solo con tenacia, applicazione e fiducia nel futuro si forma la classe dirigente in grado di contribuire al progresso della società. Con questo spirito di incoraggiamento allo sviluppo d'impresa, alla ricerca tecnico-scientifica e umanistica, alla solidarietà e al sostegno del merito, nasce la Fondazione Giuseppe Olmo.

Villa La Ferdinanda

La sede di Fondazione Giuseppe Olmo è la villa medicea *la Ferdinanda* (Villa dei Cento Camini), acquistata da Giuseppe Olmo negli anni Ottanta del secolo scorso e costruita dall'architetto Bernardo Buontalenti su commissione del Granduca Ferdinando I de' Medici tra il 1596 e il 1600. La villa, oggi patrimonio UNESCO, risultò a quei tempi non solo un manufatto imponente per il suo volume, ma l'ideale e strategico punto di osservazione dell'allora intero Granducato. La Ferdinanda domina la grande area naturale di centinaia di ettari detta il *Barco Reale*, la riserva di caccia - ora contenitore di straordinaria biodiversità - voluta da Ferdinando II de' Medici nel 1626. Una buona parte dell'acquisizione venne destinata alla coltura dei vigneti e degli ulivi della Tenuta di Artimino di proprietà della famiglia Olmo a Carmignano. Fu proprio qui che Cosimo III nel 1716 istituì, per primo, il disciplinare ante litteram con cui venne definita la "Denominazione di Origine Controllata" per i prodotti vinicoli, anticipando perfino di un secolo l'*Appellation d'origine contrôlée* francese.



Luogo ispirato da una cornice naturale di estrema bellezza e avvolto dal fascino dell'arte e della storia (nel salone centrale della villa si possono ammirare gli affreschi di Domenico Possignano e Bernardino Poccetti, nella tenuta sono conservati resti etruschi, mentre gli artefatti di civiltà etrusca ritrovati nell'area sono esposti nel Museo archeologico Francesco Nicosia, presso il borgo di Artimino, poco distante da la Ferdinanda) la sede di Fondazione Giuseppe Olmo è il luogo ideale per produrre pensiero, ricerche e – come luogo di studio e incontro - ospitare studiosi, convegni e seminari di alto livello.

La cultura, il progresso scientifico e tecnologico

Fondazione Giuseppe Olmo ha individuato, ispirata sia dal *genius loci* che avvolge la sua sede, sia dalle attività condotte dal Gruppo Industriale Olmo, la traiettoria su cui innestare la vocazione filantropica, gli obiettivi culturali, tecnologici e scientifici, la rete di alte competenze e il proprio impegno fondativo. Questi binari corrono lungo una traccia culturale implicitamente legata a quella tradizione di innovazione e pragmatismo che connota la storia e il successo delle imprese del Gruppo Industriale Olmo.

Cultura scientifica e tecnologica sono il fertile sedimento e al tempo stesso il corpus ispiratore su cui Fondazione Giuseppe Olmo salda il territorio e la sua storia all'impegno delle sue risorse e la disponibilità della sua rete di alte competenze d'impresa. Fondazione Giuseppe Olmo si attiva quindi simultaneamente come sensore e sismografo, attore e propositore di iniziative e riflessioni sul significato di progresso nello spirito del nostro tempo, in una prospettiva autonoma di profonda integrazione di saperi, tecniche e cultura umanistica. La Fondazione Giuseppe Olmo partecipa inoltre, in qualità di soggetto proponente, a bandi per finanziamenti pubblici alla ricerca, sia nazionali che internazionali, attivando allo scopo degli appositi gruppi di lavoro.

Aree tematiche

Fondazione Giuseppe Olmo individua in due specifiche aree tematiche l'interesse delle sue iniziative:

1. Area dell'innovazione industriale e della cultura d'impresa (e della ricerca tecnico-scientifica, della valorizzazione dell'ingegno per il management dell'impresa e la costruzione dell'heritage);
2. Area dell'innovazione e della cultura del territorio (e dell'attivismo nella difesa del patrimonio naturale e nella modernizzazione delle imprese che agiscono nel rispetto dell'ambiente).

1.1 Innovazione industriale e della cultura d'impresa

La Fondazione Giuseppe Olmo promuove studi, iniziative di formazione, ricerche e confronti per la valorizzazione della cultura d'impresa. Un impegno che sostiene il concetto di intrapresa umana in stretta relazione di scambio con la difesa e promozione del patrimonio storico, artistico, paesaggistico e culturale. Riconoscendosi nella tradizione novecentesca indicata dai grandi maestri-intellettuali dell'industria italiana, la complessa e fertile relazione tra imprese e territorio, comunità e identità locali,



la Fondazione Giuseppe Olmo promuove inedite iniziative portatrici di senso e recupero della memoria storica e dei saperi tradizionali.

L'impegno sul territorio locale e nazionale è rivolto a un contesto diversificato, ma caratterizzato dal profondo scambio di conoscenze tra *mission* delle aziende del Gruppo (le "fabbriche" come espressione di storia, sapere, esperienza e leadership industriale) e la *vision* (le prospettive nel tempo che emergono dagli scenari di continuo cambiamento dell'impresa e della società).

Cultura industriale e consapevolezza nell'heritage trasmesso dal capostipite Giuseppe Olmo costituiscono lo spirito-guida con cui sono promossi gli eventi culturali e scientifici, i corsi di formazione, i workshop, i convegni con cui vengono incoraggiate la ricerca e la produzione intellettuale (editoria, narrativa e saggistica tecnico-scientifica, arti visive e documentazione audiovisiva, arti performative, ricerche e tesi di laurea sostenute con borse di studio, organizzazione di mostre a tema, collaborazioni con ricercatori, tecnologi e artisti in residenza).

2.1 Innovazione e cultura della sostenibilità e del territorio

La missione della Fondazione Giuseppe Olmo, in quest'area tematica, è la condivisione della conoscenza, lo scambio di idee, informazioni, esperienze tra il mondo industriale e quello accademico, sui temi delle relazioni tra spirito d'impresa e valorizzazione delle attività del Gruppo già presenti negli scenari naturali (per esempio la viticoltura alla Tenuta di Artimino e lo sport-turismo ai Piani di Bobbio).

Anche la cura e la salvaguardia degli ambienti naturali e antropizzati, luoghi in cui sono presenti le attività d'impresa del Gruppo Industriale Olmo nel comparto del turismo e dell'agricoltura, costituiscono quindi una delle missioni primarie dell'impegno programmatico della Fondazione. Accoglienza e agricoltura, valorizzazione della relazione Uomo – Natura e attività d'impresa nel paesaggio, nella modernizzazione delle tecniche e delle metodologie di produzione vitivinicola, per un'evoluta formazione degli attori dei comparti citati, sono i temi considerati come primari portatori di innovazione. Fondazione Giuseppe Olmo si impegna nella formazione di nuovi attori ad alta qualificazione nel comparto turistico e vitienologico, attivando programmi e istanze di aggiornamento per i professionisti, istituendo corsi di formazione e momenti di ricerca e confronto a carattere nazionale e internazionale.

Organizzazione e struttura operativa di orientamento

La governance del network di centri di ricerca e produzione culturale, dei consulenti, delle aziende e partner dei progetti, è organizzato seguendo un modello di tipo *hub* (la Fondazione) e *spoke* (i soggetti attuatori dei programmi e dei percorsi scientifico-culturali). La famiglia Olmo nomina i componenti del Consiglio di Amministrazione, scelti in rappresentanza della famiglia Olmo e del mondo dell'accademia, della cultura, della ricerca e della pubblica amministrazione. Il Presidente è indicato dalla famiglia Olmo. Il Consiglio di Amministrazione, su indicazione del Presidente, propone e gestisce secondo modalità



autonome tutte le iniziative filantropiche che, di volta in volta, la Fondazione intenderà attivare. Al Consiglio di Amministrazione si affianca il Comitato di Orientamento ed il Coordinatore della Fondazione.

Il Comitato di Orientamento della Fondazione Olmo (C.d.O., di cui oltre al Presidente, al Coordinatore e i due Direttori delle aree tematiche fanno parte da cinque a sette membri designati per chiamata dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione) agisce quale organo di indirizzo generale e definisce gli argomenti da trattare nelle due aree tematiche di riferimento, sulla base di programmi biennali; il C.d.O. stabilisce l'entità, il respiro e il livello culturale e scientifico, le priorità delle azioni programmate ed esprime pareri vincolanti non solo in relazione ai contenuti culturali, tecnico-scientifici ed economici, ma anche organizzativi ed esecutivi.

Il Comitato di Orientamento si avvale di due commissioni, ognuna diretta da un Direttore nominato dal Presidente e dal Coordinatore Generale della Fondazione Olmo:

- la commissione "Cultura d'impresa", che definisce e attua il programma biennale dell'area tematica dell'innovazione industriale, della cultura, dell'arte e della ricerca tecnico-scientifica, della valorizzazione dell'ingegno per il management e la comunicazione d'impresa;
- la commissione "Cultura del territorio", che definisce e attua il programma biennale dell'area tematica dell'innovazione nella difesa del patrimonio naturale e della biodiversità e per la modernizzazione delle metodologie vitivinicole e agricole che agiscono nel rispetto del territorio.

Il Coordinatore generale della Fondazione elabora e gestisce il budget annuale, partecipa ai lavori delle Commissioni.

Le due Commissioni (ognuna formata oltre che dal Direttore da un minimo di tre fino a un massimo di cinque membri) sono costituite per cooptazione e chiamata per chiara fama e competenza, su segnalazione dei Direttori. Le Commissioni restano in carica per due anni.

Il Comitato di Orientamento e le Commissioni, sotto la supervisione e approvazione del Consiglio di Amministrazione, redigono il programma biennale e predispongono, sulla base del budget affidato, l'impiego delle risorse economiche, la redazione del calendario di attività e quello delle riunioni di consultazione operative, al fine di conseguire il miglior risultato finale e il raggiungimento degli obiettivi.

Artimino, 28 settembre 2024



Organigramma costituente della Fondazione Giuseppe Olmo

Presidente

dott.ssa Annabella Pascale

Coordinatore

dott. Vincenzo Ercolino

Direttore della Commissione scientifica

prof. Attilio Scienza

Direttore della Commissione culturale

dott. Franco Achilli

Membri del Comitato di orientamento (10 membri, in ordine alfabetico)

prof.ssa Maria Canella

dott.ssa Manna Crespan

dott.ssa Elena Lippi

dott.ssa Elisabetta Sgarbi

dott. Carlo Forcolini

prof. Alberto Mattiacci

prof. Fulvio Mattivi

dott. Gabriele Gorelli

dott. Riccardo Cotarella

dott. Helmut Kocher